

VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA DEL 28.04.1995

VERBALE N. 95/5

Il giorno 28.04.1995, alle ore 9,30, presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. COMUNICAZIONI
2. MANIFESTO DEGLI STUDI A.A.1995/96
3. SEMESTRALIZZAZIONE INSEGNAMENTI
4. PROBLEMI DIDATTICI DELLA FACOLTA' E DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA
5. PIANI DI STUDIO E PRATICHE STUDENTI
6. VARIE ED EVENTUALI

Assume la presidenza il Prof. Giorgio Cau, funge da segretario il Prof. Gennaro Dionoro. All'inizio della seduta risultano:

PRESENTI

Professori Ordinari

CAU Giorgio, DIONORO Gennaro, GINESU Francesco, PICASSO Bruno, PIRODDA Luciano, PRIOLO Pierluigi, VALLASCAS Rinaldo.

Professori Associati

AUDOLY Stefania, BERTOLINO Filippo, FLORIS Francesco, PIRAS Giorgio.

Rappresentanti dei Ricercatori

AYMERICH Francesco, PUDDU Pierpaolo, RODRIGUEZ Giuseppe.

Rappresentanti del Personale non docente

Fanni Lino.

Rappresentanti degli Studenti

CARTA Francesco, SERRA Roberto.

ASSENTI GIUSTIFICATI

Professori Ordinari

MASSIDDA Luigi, MUNTONI Carlo, NURZIA Franco, PIGA Giovanni Maria, VIVANET Carlo.

Professori Associati

CABITZA Salvatore, MANDAS Natalino, MASSIDDA Sandro, SAMBIAGIO Gabriele, SANNA Saverio, SANNA Ulrico, USAI Giampaolo, VERNIER Stella.

Rappresentanti dei Ricercatori

MURA Salvatore, PILLONI M. Teresa.

ASSENTI

Professori Ordinari

BASSANELLI Giovanni, CAVIGLIA Giacomo, CORRIGA Giorgio, DORE Giovanni, VIRDIS Pier Fortunato.

Professori Associati

MURA Paolo Giuseppe, SERPI Alfio.

Rappresentanti dei Ricercatori

DE NICOLO Barbara.

Verificata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione dei punti in ordine del giorno.

1. COMUNICAZIONI.

1.1. Durante la seduta del Consiglio di Facoltà del 10 aprile u.s. è stata discussa e approvata l'istituzione del Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari. E' stata di conseguenza inoltrata al Magnifico Rettore la richiesta di modifica di statuto che potrà avere luogo dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico.

1.2. Sono pervenute le richieste di inquadramento nei nuovi settori disciplinari da parte di numerosi docenti e ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Il presidente invita coloro che non avessero ancora inoltrato l'istanza di inquadramento a voler provvedere tempestivamente.

Alle ore 10,00 entra il prof. Nurzia.

2. MANIFESTO DEGLI STUDI A.A.1995/96

Il Presidente ricorda che entro il mese di Aprile la Facoltà dovrà approvare il Manifesto degli Studi per l'A.A.1995/96.

Come già ricordato durante la precedente seduta del CCLIM del 31.04.95, l'attuale Manifesto è in vigore, senza sostanziali modifiche, dall'istituzione del nuovo Ordinamento degli Studi di Ingegneria. Dopo cinque anni, superata la fase di transizione dal vecchio al nuovo Ordinamento, appare opportuno introdurre alcune modifiche per meglio caratterizzare i vari percorsi formativi tipici dell'ingegneria meccanica.

Più specificamente appare opportuno offrire agli studenti un percorso "di base" nel quale vengano approfonditi argomenti tipici dei settori che caratterizzano maggiormente l'Ingegneria Meccanica. Appare altresì opportuno riformare gli indirizzi attualmente attivi che in alcuni casi, anche sulla scorta delle preferenze manifestate dagli studenti, risultano troppo vincolanti.

In tal senso la Commissione per l'orientamento didattico del CCLIM, nel formulare una proposta che tenesse conto di tali indicazioni, ha ravvisato l'opportunità di mantenere attivi i soli indirizzi "Materiali" e "Produzione" e di trasformare in orientamenti, meno vincolanti, gli altri indirizzi attivati (Automazione Industriale e Robotica, Costruzioni, Energia).

E' infine apparso opportuno proporre di attivare la nuova disciplina "Produzione Assistita da Calcolatore" del settore "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione", settore fondamentale dell'Ingegneria meccanica che solo a partire dall'attuale anno accademico risulta coperto da un professore di ruolo.

Su tali ipotesi di aggiornamento del manifesto il CCLIM ha già espresso un consenso preliminare di massima durante la seduta del 31.03.95. La commissione per l'Orientamento Didattico del CCLIM le ha ulteriormente perfezionate anche sulla base di indicazioni pervenute dai vari settori e ha formulato la proposta allegata che viene portata all'attenzione del Consiglio.

Il Presidente apre quindi la discussione sulla proposta formulata dalla Commissione O.D..

Lo studente Carta ritiene che a fianco alle proposte relative agli indirizzi e agli orientamenti, che rappresentano percorsi culturali specialistici, debba essere assicurata la possibilità di formulare un piano di studio individuale sulla base di un insieme di discipline più ampio di quello suggerito dal "percorso di base".

Il prof. Vallasca condivide la convinzione dello studente Carta e propone che il percorso di base sia modificato consentendo allo studente libera scelta nell'ambito di un insieme di discipline molto ampio comprendente, in particolare, tutte le discipline specialistiche afferenti all'area della Meccanica.

Il presidente ricorda che, come peraltro esplicitamente indicato nella proposta di manifesto allegata, non è assolutamente preclusa allo studente la possibilità di proporre un piano di studi diverso da quelli ufficiali consigliati. D'altra parte le proposte ufficiali devono essere formulate tenendo anche conto delle strutture esistenti e dei vincoli che necessariamente verrebbero imposti dal calendario delle lezioni. Gli studenti infatti, oltre che il diritto di poter formulare un piano di studi individuale hanno anche il diritto (oltre che il dovere) di frequentare le lezioni dei corsi. Tale diritto, che dovrebbe essere garantito almeno dai piani di studio ufficiali, verrebbe invece in molti casi disatteso per le inevitabili sovrapposizioni di orario laddove lo studente avesse eccessiva libertà di scelta.

Seguono interventi dei professori Ginesu, Nurzia, Audoly, che condividono la proposta formulata dalla Commissione per l'orientamento didattico del CCLIM riconoscendo in essa un notevole sforzo di razionalizzazione.

Esaurita la discussione il presidente pone in votazione il Manifesto degli Studi in Ingegneria Meccanica per l'A.A. 1995/96, qui di seguito riportato, che viene approvato con 1 (uno) voto contrario, 1 (uno) astenuto, tutti gli altri favorevoli.

MANIFESTO DEGLI STUDI PER L'A.A. 1995/96 CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA

CURRICULUM DI BASE

1° anno

- 1 - Analisi Matematica I
- 2 - Chimica
- 3 - Disegno Tecnico Industriale
- 4 - Fisica I
- 5 - Geometria

2° anno

- 6 - Analisi Matematica II
- 7 - Chimica applicata
- 8 - Fisica II
- 9 - Fondamenti di Informatica
- 10 - Meccanica Razionale

3° anno

- 11 - Elettrotecnica
- 12 - Fisica tecnica
- 13 - Meccanica applicata alle macchine
- 14 - Misure meccaniche termiche e collaudi
- 15 - Scienza delle costruzioni
- 16 - Tecnologia Meccanica

4° anno

- 17 - Controlli automatici
Analisi dei sistemi (solo Orient.to
Automazione industriale e robotica)
- 18 - Costruzione di macchine
- 19 - Impianti meccanici
- 20 - Macchine
- 21 - Meccanica dei fluidi

5° anno

- 22 - Economia ed organizzazione aziendale
- 23 - Una disciplina a scelta tra:
Energetica
Generatori di vapore
Gestione delle macchine e dei sistemi energetici
- 24 - Una disciplina a scelta tra:
Progetto di macchine
Sperimentazione sulle macchine
- 25 - Una disciplina a scelta tra:
Elementi costruttivi delle macchine
Meccanica dei robot
Progettazione assistita di strutture meccaniche
- 26 - Una disciplina a scelta tra:
Meccanica dei materiali
Meccanica sperimentale
- 27, 28 - Due discipline a scelta tra:
Gestione degli impianti industriali
Impianti industriali
Produzione assistita da calcolatore

INDIRIZZI E ORIENTAMENTI

Le prime 22 discipline del "curriculum di base" sono fondamentali. Altre 6 discipline saranno scelte dagli allievi nell'ambito degli indirizzi e orientamenti di seguito indicati.

INDIRIZZO MATERIALI

Discipline caratterizzanti:

- MECCANICA DEI MATERIALI
- ELEMENTI COSTRUTTIVI DELLE MACCHINE
- MECCANICA SPERIMENTALE

Due discipline a scelta tra:

- Progettazione assistita di strutture meccaniche
- Scienza e tecnologia dei materiali
- Scienza dei metalli

ORIENTAMENTO ENERGIA

- Gestione delle macchine e dei sistemi energetici
- Progetto di macchine

Quattro discipline a scelta tra:

- Calcolo numerico (4° anno)
- Dinamica e Controllo delle Macchine
- Energetica
- Generatori di vapore
- Interazione fra le macchine e l'ambiente
- Sperimentazione sulle macchine
- Trasmissione del calore

ORIENTAMENTO INDUSTRIALE E ROBOTICA

- Calcolo numerico (4° anno)
- Azionamenti elettrici per l'automazione
- Meccanica dei robot
-

Tre discipline a scelta tra:

- Controlli automatici (per elettrici)
- Dinamica e Controllo delle Macchine
- Elementi costruttivi delle macchine
- Elettronica applicata
- Produzione assistita da calcolatore (Automazione industriale)

INDIRIZZO PRODUZIONE

Discipline caratterizzanti:

- GESTIONE DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI
- IMPIANTI INDUSTRIALI
- MISURE E CONTROLLO DELLA QUALITA' NELLA PRODUZIONE MECCANICA
- RICERCA OPERATIVA

Due discipline a scelta tra:

- Generatori di vapore
- Gestione delle macchine e dei sistemi energetici
- Interazione fra le macchine e l'ambiente
- Produzione assistita da calcolatore

ORIENTAMENTO COSTRUZIONI

Sei discipline a scelta tra:

- Calcolo numerico (al 4° anno)
- Elementi costruttivi delle macchine
- Meccanica dei materiali
- Meccanica dei robot
- Meccanica sperimentale
- Progettazione assistita di strutture meccaniche
- Progetto di macchine

Proposte di variazione dei piani di studio ufficiali consigliati saranno prese in considerazione solo se giustamente motivate.

Alle ore 11,00 entrano il prof. Mandas e l'ing. Pilloni; esce il dott. Rodriguez.

3. SEMESTRALIZZAZIONE INSEGNAMENTI

Il presidente introduce l'argomento ricordando che l'ipotesi di una organizzazione didattica dei corsi di laurea su base semestrale è stata da lungo tempo avanzata dal Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, senza mai giungere, tuttavia, ad un approfondimento finalizzato alla sua attuazione.

Considerando che nel corso di varie riunioni della Commissione per l'orientamento didattico del CCLIM è stata unanimemente riconosciuta l'urgenza di una riorganizzazione e di una razionalizzazione della didattica, che l'organizzazione didattica su base semestrale può fornire in tal senso un efficace contributo e che l'ipotesi di semestralizzazione sembra essere ora presa in considerazione anche da altri Corsi di Laurea, appare opportuno riprendere in esame l'argomento per proporre l'attuazione dal prossimo A.A. 1995/96.

Il presidente apre quindi la discussione al fine di verificare in via preliminare gli orientamenti del Consiglio.

Segue un ampio e approfondito dibattito con interventi di quasi tutti i consiglieri durante il quale emerge una pressoché unanime espressione a favore della semestralizzazione dei corsi.

Il prof. Picasso, in particolare, osserva che la semestralizzazione non deve essere fine a se stessa ma deve costituire anche uno strumento per attuare più efficacemente altre iniziative volte complessivamente al miglioramento della qualità della didattica.

Il prof. Vallasca, concordando con il prof. Picasso, ricorda di avere trasmesso al Consiglio una proposta di sperimentazione didattica che prevede di riunire il "momento dell'apprendimento" dello studente e il "momento didattico" del docente, concentrando entrambi in un'attività continuativa, accademica e tutoriale, della durata di quattro-cinque settimane, durante le quali viene svolto un solo corso (organizzazione didattica di tipo "seriale" nell'ipotesi di un'estensione a tutte le discipline).

Alle ore 11,30 esce l'ing. Aymerich.

Il prof. Floris ritiene che la semestralizzazione dovrebbe portare ad una riduzione del carico didattico settimanale dello studente non solo in termini complessivi ma anche con riferimento ad ogni singola disciplina, con una organizzazione basata su moduli didattici invece che su corsi monodisciplinari.

I rappresentanti degli studenti Carta e Serra, infine, pur esprimendosi a favore della semestralizzazione, ritengono che essa possa contribuire efficacemente al miglioramento della didattica e risultare proficua per gli studenti solo se non limitata ad un solo Corso di Laurea ma attuata da tutta la Facoltà. Esprimono inoltre alcune perplessità sulle modalità di attuazione che dovrebbe, a loro parere, avvenire gradualmente tenendo conto delle attuali esigenze e dei problemi degli studenti in corso.

Al termine della discussione, constatata la convergenza del Consiglio sull'argomento, il presidente propone che venga affidato alla Commissione per l'orientamento didattico del CCLIM il compito di sviluppare una proposta operativa di semestralizzazione del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, da discutere in una prossima seduta, e di verificare gli orientamenti degli altri Corsi di Laurea della

Facoltà di Ingegneria sull'argomento al fine di proporre alla Facoltà un progetto di semestralizzazione possibilmente unitario.

Il Consiglio unanime approva.

4. PROBLEMI DIDATTICI DELLA FACOLTA' E DEL CORSO DI LAUREA IN I. M.

Il presidente ricorda che la Facoltà si è recentemente impegnata ad affrontare in tempi brevi una discussione sull'argomento, anche sulla base delle discussioni condotte in merito nell'ambito dei Consigli di Corso di Laurea. Per alcuni aspetti l'argomento è anche in discussione nell'ambito della Commissione per il tutorato della Facoltà di Ingegneria.

Al fine di definire i problemi più impellenti e proporre anche in altre sedi (Commissione per il tutorato, Consiglio di Facoltà) proposte e contributi risolutivi il presidente invita il Consiglio ad avviare un dibattito sull'argomento per cominciare a inquadrare i problemi didattici della Facoltà e, più specificamente, quelli del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica.

Lo studente Carta prende la parola richiamando l'attenzione su alcuni problemi didattici, attinenti allo svolgimento dei corsi di insegnamento, particolarmente sentiti da molti studenti. Tali problemi in particolare riguardano i seguenti aspetti:

- 1 - Alcuni corsi sono caratterizzati da programmi troppo vasti e impegnativi, con una frequente mancanza di coordinamento con altri corsi culturalmente propedeutici.
- 2 - In relazione a tale scarso coordinamento si verifica spesso una inutile ripetizione di argomenti.
- 3 - Spesso vengono imposti vincoli sulla frequenza ai corsi (ad esempio la firma del docente sulle esercitazioni periodiche) non sostenibili.
- 4 - Esiste una sostanziale carenza di strutture didattiche (laboratori, biblioteche, ecc.).

Segue un ampio dibattito con interventi di numerosi consiglieri tra cui in particolare i professori Ginesu, Picasso, Cau, Mandas, i rappresentanti degli studenti Carta e Serra, che si concentra soprattutto sulla carenza di laboratori didattici e sulle esigenze sentite dagli studenti in merito allo svolgimento di attività didattiche connesse.

Gli studenti fanno osservare che le sedute di laboratorio sono generalmente limitate alle tesi di laurea o tutt'al più a discipline dell'ultimo anno di corso. La ragione principale di tali carenze è sicuramente da ricercarsi nella scarsa disponibilità di risorse finanziarie e di strutture adeguate, ma anche, spesso, nel disinteresse e nello scarso impegno, a vari livelli, nel voler utilizzare proficuamente le scarse risorse disponibili.

D'altro canto le sedute di laboratorio svolte nell'ambito delle tesi di laurea e degli ultimi anni di corso sono generalmente inquadrate in laboratori di ricerca che non consentono lo svolgimento di attività didattiche sistematiche, specie se rivolte a classi numerose.

La destinazione di una quota delle tasse universitarie al finanziamento delle attività di laboratorio non consentirebbe, inoltre, una rapida risoluzione dei problemi che rimarrebbero aperti per la scarsa disponibilità di strutture e di personale.

Di tali problemi si prende comunque atto per una loro discussione più approfondita in Facoltà.

Per quanto attiene ai primi punti indicati dallo studente Carta il presidente assicura che la Commissione per l'orientamento didattico del CCLIM sta operando per una riorganizzazione della didattica anche attraverso una razionalizzazione dei programmi dei corsi ed un più stretto coordinamento dei docenti. Il progetto di semestralizzazione di cui al punto precedente, d'altra parte, dovrebbe favorire un più efficace riordino della didattica.

Sull'argomento interviene il prof. Vallasca chiedendo che venga discussa la sua proposta di sperimentazione didattica già menzionata a brevi linee nel punto precedente. In particolare il prof. Vallasca propone una forma di frequenza a carattere intensivo ed esclusivo che permetta di unificare il momento dell'insegnamento, nelle due fasi teorica e pratica, con quelli dell'apprendimento e della verifica.

La proposta del prof. Vallasca è limitata al corso ufficiale di **"Misure e controllo della qualità nella produzione meccanica"** e il piano didattico, anche per non interferire con il diario tradizionale delle lezioni, è configurato secondo la seguente articolazione:

Inizio lezioni: 11.09.1995
 Fine lezioni: 13.10.1995
 Inizio esami: 30.10.1995
 Fine esami: 02.11.1995
 Appelli di esame: tutti i Lunedì.

Lezioni: dal lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,00 (due ore)
 Esercitazioni: dal lunedì al Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 (due ore)

Alle ore 12,00 escono il prof. Ginesu e l'ing. Pilloni.

La proposta del prof. Vallasca dà origine ad una approfondita discussione con interventi di numerosi consiglieri.

Il presidente, in particolare, fa osservare che il carico didattico risultante dalla proposta in argomento, pur inferiore in assoluto a quello previsto dall'organizzazione didattica vigente, è insostenibile per gli studenti (come pure per il docente) perché costringe a concentrare l'attenzione su un'unica materia per quattro ore al giorno, per l'intera settimana, per cinque settimane consecutive. Il prof. Cau chiede inoltre se il prof. Vallasca intende svolgere il corso in oggetto anche seguendo il calendario convenzionale nel caso di fallimento dell'esperienza, ove cioè gli studenti non apprezzassero la proposta e disertassero le lezioni nel periodo considerato.

Il prof. Vallasca risponde dicendo che il corso verrebbe svolto solo nel periodo proposto senza nessuna replica qualora andasse deserto, dovendo gli studenti interessati conseguire l'attestato di frequenza l'anno successivo. Ritiene tuttavia che gli studenti siano d'accordo con la sua proposta avendoli già interpellati e comunque propone che venga fatta una indagine in proposito.

Il prof. Pirodda non condivide pienamente il modello didattico proposto dal prof. Vallasca ma ritiene che trattandosi di una proposta di sperimentazione possa essere accolta dal Consiglio.

Il prof. Priolo non condivide la proposta del prof. Vallasca poiché, pur trattandosi di un esperimento, la sua eventuale generalizzazione agli altri corsi porterebbe ad una organizzazione didattica di tipo "seriale" la quale, considerando le necessarie interruzioni per le verifiche e gli esami tra un corso e l'altro e le festività impegnerebbe gli studenti per un periodo didattico sensibilmente più lungo di quello attuale. D'altra parte l'esperimento contrasta con le proposte di semestralizzazione di cui al punto precedente, alle quali invece il prof. Priolo è favorevole.

Anche il professori Nurzia e Mandas, esprimono forti perplessità sulla proposta del prof. Vallasca sia per il notevole carico didattico concentrato su una sola materia, sia perché se applicata ad una sola disciplina stravolgerebbe l'organizzazione didattica del corso di laurea, sia per il contrasto con le proposte di semestralizzazione alle quali invece anch'essi sono favorevoli.

Perplessità sono inoltre espresse dalla prof.ssa Audoly e dai rappresentanti degli studenti anche in relazione al fatto che una simile proposta anche se applicata ad una sola disciplina renderebbe impossibile agli studenti interessati usufruire della sessione di esami autunnale.

Alla fine della discussione il prof. Vallasca chiede che venga messa ai voti la sua proposta.

Il presidente, anche sulla scorta delle opinioni espresse dai vari consiglieri, ribadisce la sua posizione contraria alla proposta del prof. Vallasca per i seguenti motivi:

- 1 - Il carico didattico, come già osservato all'inizio della discussione, non è sostenibile dagli studenti;
- 2 - In caso di indisponibilità dello studente, ad esempio per motivi di malattia, può risultare totalmente compromessa la partecipazione alle attività didattiche successive come pure lo stesso esame finale, essendo estremamente difficile un recupero.
- 3 - La proposta del prof. Vallasca interferisce con gli obiettivi di semestralizzazione sui quali esiste il larghissimo consenso del CCLIM.

Chiede quindi che il consiglio, prima di procedere alla votazione della proposta del prof. Vallasca, si esprima preliminarmente con una votazione sull'opportunità di sentire mediante un sondaggio ufficiale gli studenti interessati. Sulla proposta del prof. Cau il Consiglio si esprime con 7 (sette) voti a favore, 5 (cinque) contrari, 4 (quattro) astenuti. La proposta è pertanto respinta.

Il presidente pone quindi ai voti la proposta del prof. Vallasca sulla quale il consiglio si esprime con 1 (uno) voto a favore, 14 (quattordici) contrari, (uno) astenuto.

La proposta del prof. Vallasca è pertanto respinta.

5. PIANI DI STUDIO E PRATICHE STUDENTI

Vengono discusse e deliberate singolarmente le pratiche studenti e i piani di studio di seguito richiamati.

5.1. Riconoscimento titolo accademico conseguito all'estero.

La Sig.ra Olga SUPRUNOVA BLAZKO, nata a Odessa il 30.05.1934, cittadina italiana residente a Cagliari in via Goito, 5, con domanda al Magnifico Rettore del 17.07.1993 (prot. n. 1533 del 22.07.1993) ha chiesto il riconoscimento di equipollenza della Laurea in Ingegneria Meccanica conseguita a Varsavia (Polonia) il 08.05.1964 al titolo legale in Ingegneria Meccanica dell'Ordinamento Universitario Italiano.

Con lettera del 15.03.1994 la segreteria studenti della Facoltà di Ingegneria ha trasmesso al Preside della medesima Facoltà l'istanza con la relativa documentazione.

L'istanza della Sig.ra Suprunova Blazko è stata quindi trasmessa dalla Presidenza della Facoltà di Ingegneria al Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica che l'ha già esaminata e discussa nel corso di precedenti sedute.

Il presidente, ricordando che nelle precedenti discussioni il CCLIM si era già espresso favorevolmente all'istanza della Sig.ra Suprunova la quale, come indicato nel curriculum allegato alla documentazione prodotta, è stata docente del Politecnico di Danzica, "Facoltà Meccanica e Tecnologica", dal 1975 al 1986,

propone

che il Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica approvi l'istanza di riconoscimento di equipollenza della Laurea in Ingegneria Meccanica conseguita dalla Sig.ra Suprunova a Varsavia al titolo legale in Ingegneria Meccanica dell'ordinamento Universitario Italiano senza ulteriori condizioni.

Il Consiglio unanime approva.

5.2. Passaggi di Corso.

Ollano Martino

Lo studente Martino OLLANO, laureato in Ingegneria Civile presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari chiede di poter essere immatricolato, per l'A.A. 1994/95 al corso di laurea in Ingegneria Meccanica, indirizzo Costruzioni, con abbreviazione del corso degli studi.

Il Consiglio di corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, esaminata la documentazione prodotta dallo studente, dopo breve discussione delibera quanto segue:

a) L'ing. Ollano Martino è iscritto al 4° anno del corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, indirizzo Costruzioni;

b) Si convalidano i seguenti esami già sostenuti:

- 1- Analisi matematica per Analisi matematica I
- 2- Chimica
- 3- Fisica per Fisica I
- 4- Geometria
- 5- Meccanica razionale
- 6- Analisi matematica II
- 7- Fisica II
- 8- Scienza delle costruzioni
- 9- Tecnologia dei materiali e chimica applicata per Chimica Applicata
- 10- Fisica tecnica
- 11- Idraulica per Meccanica dei fluidi
- 12- Scienza delle costruzioni II per Elementi costruttivi delle macchine
- 13- Tecnica delle Costruzioni
- 14- Dinamica delle strutture e ingegneria sismica per Progettazione assistita di strutture Meccaniche

c) Viene altresì riconosciuto l'esame di Disegno II Architettonico per Disegno Tecnico industriale previo colloquio integrativo.

d) Lo studente dovrà riproporre un piano di studi nell'ambito del manifesto vigente per il Corso di Laurea senza indirizzo e sostenere i rimanenti esami nel rispetto delle propedeuticità stabilite dal regolamento didattico della Facoltà.

5.3. Piani di studio.

Si approva il piano di studio presentato dallo studente.

Peddis Marcella

Lo studente sosterrà l'esame di Progettazione Assistita di Strutture Meccaniche come 28° esame. Si riconoscono in sovrannumero gli esami di Matematica Applicata e di Inglese già sostenuti.

5.4. Valutazione esami sostenuti all'estero dallo studente ECTS Scotto Antonello.

Il CCLIM, nella seduta del 17 ottobre 1994, ha approvato gli esami sostenuti presso l'Università di Brighton dallo studente ECTS Scotto Antonello, matr. 14077, attribuendo una valutazione in trentesimi sulla base dei documenti trasmessi dall'università ospitante.

In data 14 febbraio 1995 l'Università di Brighton ha trasmesso un certificato definitivo attestante i risultati conseguiti dallo studente in argomento che discordano da quelli acquisiti in precedenza. In particolare si evince che nelle discipline "Material Engineering", "Thermal power & Heat Transfer", "Forensic Engineering", lo studente ha riportato rispettivamente i voti locali 70 (settanta), 62 (sessantadue), 66 (sessantasei), invece di 41 (quarantuno), 40 (quaranta), 42 (quarantadue), come risultava da un precedente attestato. Si rende pertanto necessario variare la delibera del CCLIM del 17.10.94 in relazione a tali risultanze.

Il CCLIM, preso atto di quanto risultante dal certificato in oggetto, all'unanimità delibera di variare quanto già deliberato nella seduta del 17.10.94 come nel seguito indicato:

ESAME SOSTENUTO	VOTO LOCALE IN CENTESIMI	VOTO ECTS	VOTO ITALIANO
Materials engineering	70	A	28
Thermal power & Heat transfer	62	B	26
Forensic engineering	66	B	26

5.5. Graduatoria concorso ECTS per l'A.A. 1994/95.

In riferimento all'avviso di selezione per n. 10 borse di studio per la mobilità studentesca ECTS (European Credit Course Transfer System), bandito in data 13.02.1995, i cui termini per la presentazione delle domande sono scaduti il 31.03.95, il presidente comunica che sono state presentate all'Ufficio Relazioni Estere n. 13 domande di cui due da parte di studenti che già usufruiscono o hanno usufruito di borse ECTS.

Essendo il Consiglio di Corso di Laurea chiamato a redigere una graduatoria per l'assegnazione delle citate borse di studio il presidente propone di operare secondo i criteri già seguiti nel passato, privilegiando in prima istanza coloro che non hanno mai usufruito di borse di studio per l'estero, formulando una graduatoria composta da due graduatorie distinte e ponendo in coda coloro che hanno già usufruito delle citate borse di studio. Il presidente propone inoltre che le graduatorie parziali vengano formulate facendo riferimento al numero degli esami sostenuti e alla media dei voti, sulla base di un punteggio derivante dal prodotto di tali fattori.

Il consiglio approva la proposta ed esaminata la carriera scolastica dei concorrenti formula la seguente graduatoria che viene approvata all'unanimità.

POSIZ.	COGNOME E NOME	MATRICOLA	NOTE
1	Aresu Emanuela	15075	-
2	Cadeddu Dessalvi Raoul	14820	-
3	Serra Marco	14819	-
4	Deplano Daniele	16344	-
5	Verdinelli Fabio	16135	-
6	Fabiani Sergio	16242	-
7	Caroli Marcello	15215	-
8	Imperiali Pier Massimiliano	16009	-
9	Fadda Nicola	15911	-
10	Matta Marco	16233	-
11	Cucciari Simone Mario	16167	-
12	Muscas Antonio	14917	(*)
13	Faticoni Riccardo	21044	(*)

(*) Studenti che hanno già usufruito di borse di studio ECTS.

6. VARIE ED EVENTUALI.

Non ci sono argomenti vari ed eventuali in discussione.

Alle ore 13.00, null'altro essendovi da discutere e deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Segretario

Il Presidente

Prof. Ing. Gennaro Dionoro

Prof. Ing. Giorgio Cau